

rapporti imprese

[IL RAPPORTO]

La cultura del welfare si diffonde la mappa delle Pmi

IL PROGETTO PROMOSSO DA GENERALI È CRESCIUTO RAPIDAMENTE. OLTRE 4.000 (IL 17% IN PIÙ DEL 2016) LE AZIENDE COINVOLTE NELL'INDAGINE 2017: "METTIAMO AL CENTRO LE STORIE DELLE IMPRESE"

Milano

C'è chi promuove l'integrazione sociale, come l'azienda agricola Fungar, e aiuta i collaboratori stranieri nello svolgimento di molte pratiche e incombenze come il permesso di soggiorno. Ma c'è anche chi, nel comparto commercio e servizi, come l'azienda Gas Rimini, ogni giovedì mattina dalle 7.30 alle 13.30 allestisce nel piazzale aziendale privato un mercatino di prodotti agricoli locali per i propri dipendenti. Sono soltanto alcuni casi di politiche virtuose di welfare aziendale attuate dalle Pmi italiane che sono state riconosciute, come migliori esempi di welfare aziendale, dal Rapporto nazionale Welfare Index Pmi 2017, promosso da Generali Italia con le principali confederazioni nazionali: Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Conprofessioni e con il Patrocinio della Presidenza del Consiglio. E anche quest'anno le novità del welfare in Italia verranno illustrate nel corso della terza edizione del "Rapporto Welfare Index Pmi 2018", che verrà presentato il 10

aprile e punta a diffondere la cultura del welfare aziendale come leva di crescita per le Pmi.

Il successo dell'iniziativa è cresciuto rapidamente, come dimostra il coinvolgimento all'indagine di quest'anno di oltre 4.000 aziende, il 17% in più del 2016 e ben 10 mila Pmi nell'arco dei tre anni. La ricerca rappresenta la mappatura più completa della diffusione del welfare aziendale in Italia. Quest'anno l'indagine si è allargata a 6 settori - agricoltura, industria, artigianato, commercio e servizi, studi e servizi professionali e al terzo settore. A differenza del 2017 inoltre, l'indagine ha preso in esame per la prima volta, anche le aziende della fascia tra 250 a 1.000 dipendenti (circa 3,3 mila, pari allo 0,5% del totale universo considerato).

Lucia Sciacca, direttore comunicazione e social responsibility di Generali Italia, spiega: «Welfare Index PMI mette al centro le storie delle imprese del nostro territorio, ma soprattutto delle persone che ci lavorano. Vogliamo che le esperienze di successo premiate da Welfare Index Pmi siano di stimolo per altri imprenditori e aiutino a creare conoscenza e condivisione. Perché il welfare fa bene ai lavoratori ma anche all'impresa». Ogni impresa, attraverso il sito www.welfareindexpmi.it, può accedere a un servizio gratuito per misurare le proprie iniziative di welfare e confrontarsi con le esperienze più avanzate». **(r.rap.)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lucia Sciacca
direttore comunicazione e social responsibility di Generali Italia

